

DI ETTORE FUMAGALLI

Cari soci, cari amici, sostenitori e simpatizzanti, ho accettato dapprima di entrare nel Consiglio Direttivo dell'Associazione e successivamente di assumere la Presidenza per la semplice ragione dell'esperienza vissuta. Anch'io, come molti, mi sono trovato nella necessità di affrontare una situazione difficile e come paziente ho scoperto, nella mia professione, che le persone che mi contattavano, quando sapevano che avevo subito una prostatectomia, piuttosto che parlare dei loro investimenti preferivano parlare dei loro problemi di salute. Uomini, ma non solo, anche signore con i loro mariti: e mi sono così reso conto, toccando con mano, dell'importanza del problema non solo a livello individuale ma a livello familiare, quindi sociale. E di solidarietà sociale ho sempre amato interessarmi come nel caso dei Donatori di sangue cui ho dedicato spazio nel corso della mia vita sia come donatore che nell'ambito delle cariche sociali di una associazione. Ho così deciso di raccogliere l'eredità del Presidente Prof. Sereni, uno dei membri fondatori di Europa Uomo che, tengo ancora a precisare, è un'associazione di pazienti e liberi cittadini (e non di medici). Ciò che l'Associazione vuole essere e vuole fare è ben descritto nelle nostre pubblicazioni: aiutare a creare una coscienza dei diritti dei malati e sensibilizzare le istituzioni e la società civile per prevenire e correttamente curare le patologie prostatiche e in particolare il tumore della prostata. Per raggiungere questo obiettivo, nelle elezioni dell'ultima assemblea si è voluto dare spazio a candidati con caratteristiche manageriali e il Consiglio che ne è risultato rispecchia fedelmente la presenza di pazienti, di manager e di specialisti. La volontà ultima è quindi quella di sensibilizzare tutti, se, come è vero, il numero dei malati di queste patologie aumenta di anno in anno, sia per la sempre maggior capacità diagnostica sia per l'invecchiamento della popolazione; per fare questo, nostro primo compito è quello di attuare una politica che ci consenta di raggiungere l'universo della popolazione italiana per allargare il numero dei soci e dare un servizio di informazione e di assistenza a tutti coloro che lo richiedono. La realizzazione di questo programma richiede di investire mezzi che, per ora, ci sono forniti dalla ESO, cui va il ringraziamento, ma nel futuro l'Associazione deve diventare autonoma e capace di autofinanziarsi non solo con il piccolo contributo che è richiesto ai Soci, che non necessariamente devono essere pazienti, poiché l'associazione è aperta a chiunque abbia una coscienza sociale. Un importante programma di creazione di punti di presenza sul territorio è in corso di attuazione al fine di poter fare formazione e prevenzione capillare, perché anche nel caso delle patologie della prostata è fondamentale intervenire precocemente con le cure appropriate. Ma non solo. In molti casi è necessario che il Servizio Sanitario nazionale fornisca ai pazienti non particolarmente abbienti presidi sanitari terapeutici costosi; tra i nostri compiti quindi anche quello di sensibilizzare le autorità sanitarie su queste problematiche. Un orizzonte di ampio respiro e di grande impegno: ho accettato la scommessa con la speranza di essere capace di seminare per un futuro ricco di soddisfazione per i pazienti e la loro dignità umana.

Una scommessa a favore dei pazienti

L'OBIETTIVO È CREARE
UNA COSCIENZA
E SENSIBILIZZARE LE ISTITUZIONI



> Dott. Ettore Fumagalli
Presidente Europa Uomo Italia Onlus